

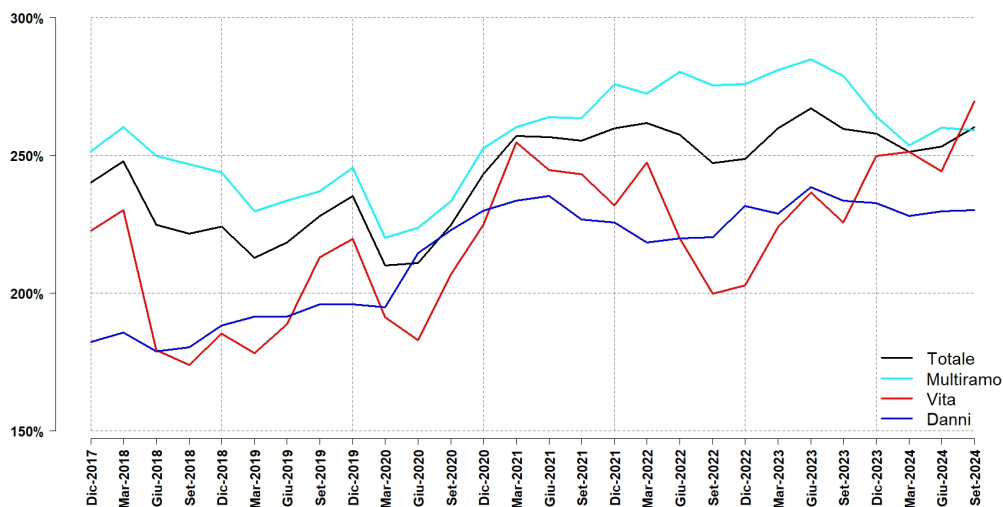
## COMUNICAZIONE STATISTICA n. 8/2024

### Principali indicatori - segnalazioni Solvency II - settembre 2024

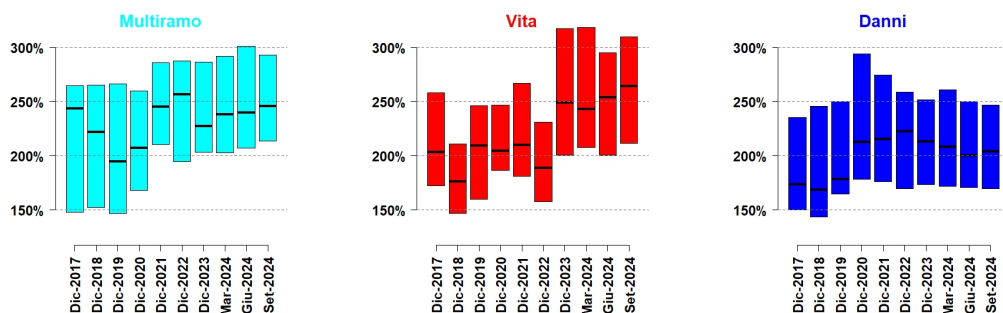
Imprese vigilate dall'IVASS e soggette al regime Solvency II (Direttiva 2009/138/CE)

**1. Nei primi tre trimestri del 2024 il Solvency ratio medio cresce di 2 punti percentuali, attestandosi al 260%, con un rallentamento nel terzo trimestre caratterizzato da una decrescita di -5 p.p. delle imprese multiramo e di -3 p.p. di quelle danni, mentre per le imprese vita si ha un incremento di 20 p.p.**

Solvency ratio delle compagnie assicurative italiane



Distribuzione per comparto assicurativo



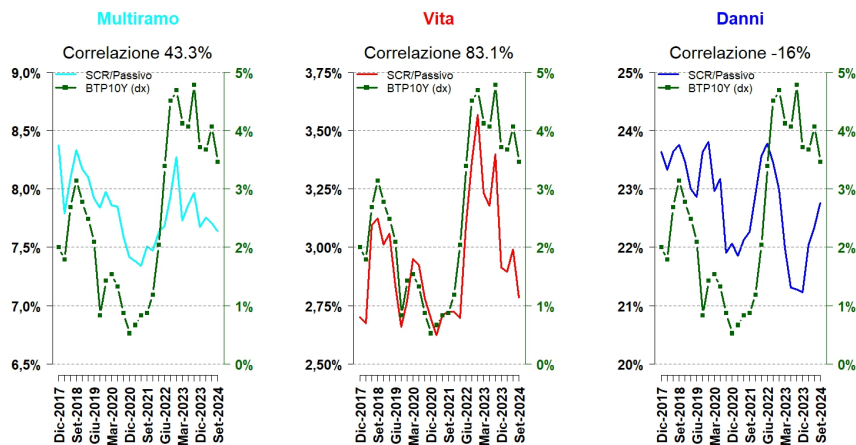
*Nota:* Il Solvency ratio è il rapporto tra fondi patrimoniali ammissibili (Eligible Own Fund - EOF) e requisito di solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR) ed esprime il livello di patrimonializzazione delle compagnie assicurative. L'SCR è il capitale richiesto alle compagnie assicurative affinché risultino solvibili con una probabilità del 99,5% sull'orizzonte temporale di un anno. Gli EOF sono i fondi propri delle imprese idonei alla copertura dell'SCR. Le imprese multiramo sono autorizzate all'esercizio congiunto dei rami vita e danni. Al 30 settembre 2024 l'attivo Solvency II delle imprese è così ripartito: 660 miliardi di euro per le imprese vita, 395 miliardi di euro per le multiramo e 28 miliardi di euro per le imprese danni.

Per le definizioni dei termini usati nella presente Comunicazione si veda il [Glossario](#) dei termini assicurativi.

L'estremo inferiore del box rappresenta il primo quartile (25-esimo percentile); la linea centrale all'interno del rettangolo rappresenta la mediana o secondo quartile (50-esimo percentile), mentre l'estremo superiore del rettangolo corrisponde al terzo quartile (75-esimo percentile).

**2. Nell'ultimo trimestre il rapporto tra SCR e passività è pari al 4,6%. Sul periodo considerato il rapporto ha un valore compreso tra il 4,4% e il 5,3% e una correlazione del 72,4% con i rendimenti dei BTP. La correlazione è maggiore per il comparto vita (83,1%), intermedia per le multiramo (43,3%) e negativa per le imprese danni (-16,0%).**

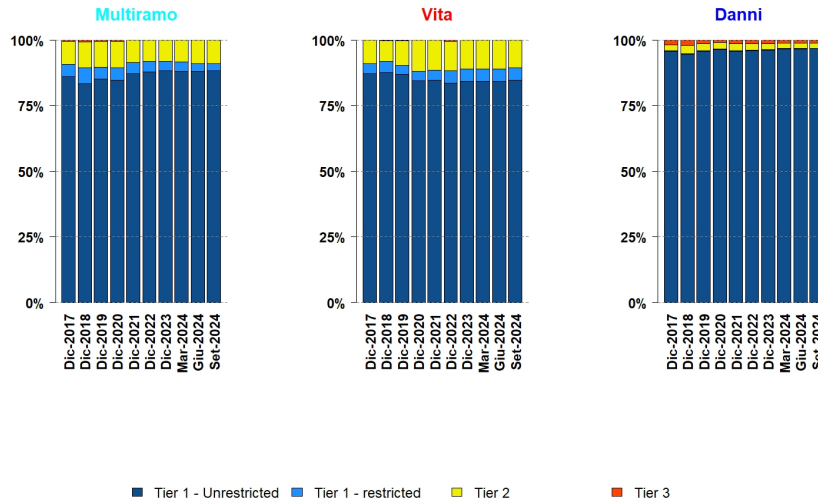
Rapporto tra SCR e totale passivo delle compagnie assicurative italiane



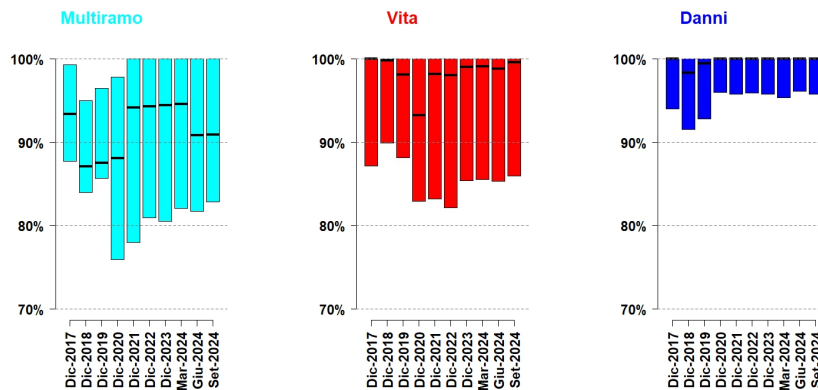
Nota: Dall'analisi è stata esclusa un'impresa che presenta un valore anomalo del rapporto. Con BTP si fa riferimento ai Buoni del Tesoro Poliennali, l'indice di riferimento utilizzato è quello della piattaforma Refinitiv con durata 10 anni.

**3. Gli Eligible Own Fund (EOF) di alta qualità sono prevalenti in tutti i comparti (incidenza di Tier 1 oltre l'89%). Gli EOF di Tier 3 hanno un peso inferiore allo 0,1% per le imprese vita e multiramo e rappresentano l'1,1% per quelle danni.**

Composizione degli Eligible Own Fund (EOF)



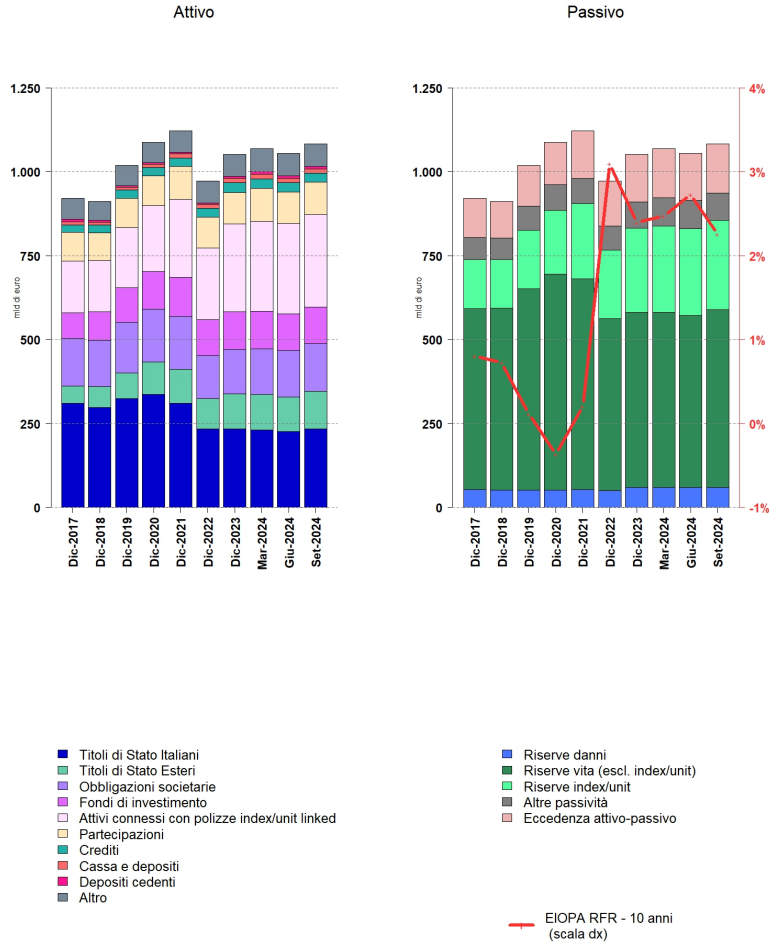
Tier 1 / Eligible Own Fund per comparto assicurativo



Nota: Gli Eligible Own Fund (EOF) sono classificati in tre livelli (Tier) in base alla capacità di assorbire le perdite. Essi devono essere composti per almeno il 50% dal Tier 1, mentre per il Tier 3 è consentito il limite massimo del 15%.

#### 4. Rispetto a dicembre 2023 il valore dell'attivo e del passivo cresce del 3%.

Volumi e composizione di attivo e passivo per macrocategorie

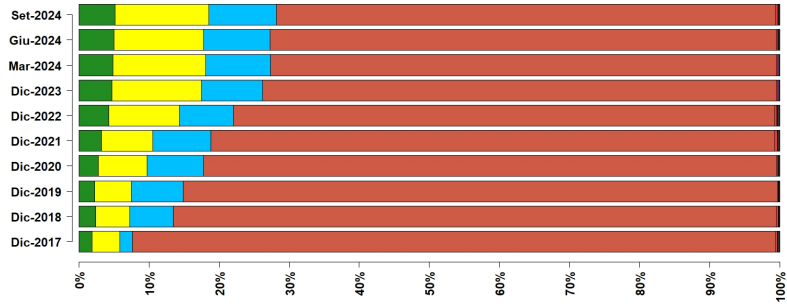


Nota: I titoli di stato, le obbligazioni e le quote dei fondi di investimento sono relativi a investimenti al netto di quelli connessi a polizza linked, indicati separatamente. La categoria "altro" include gli investimenti in titoli di capitale. I tassi d'interesse rappresentati sono estratti dalla EIOPA spot risk-free interest rate term structures, area Euro senza volatility adjustment.

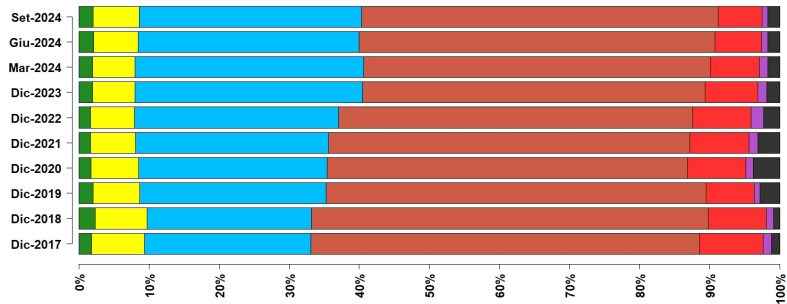
## 5. Da dicembre 2023 la composizione per rating dei titoli di Stato e delle obbligazioni societarie è stabile.

Composizione dei titoli obbligazionari per classe di rating

Titoli di Stato italiani ed esteri



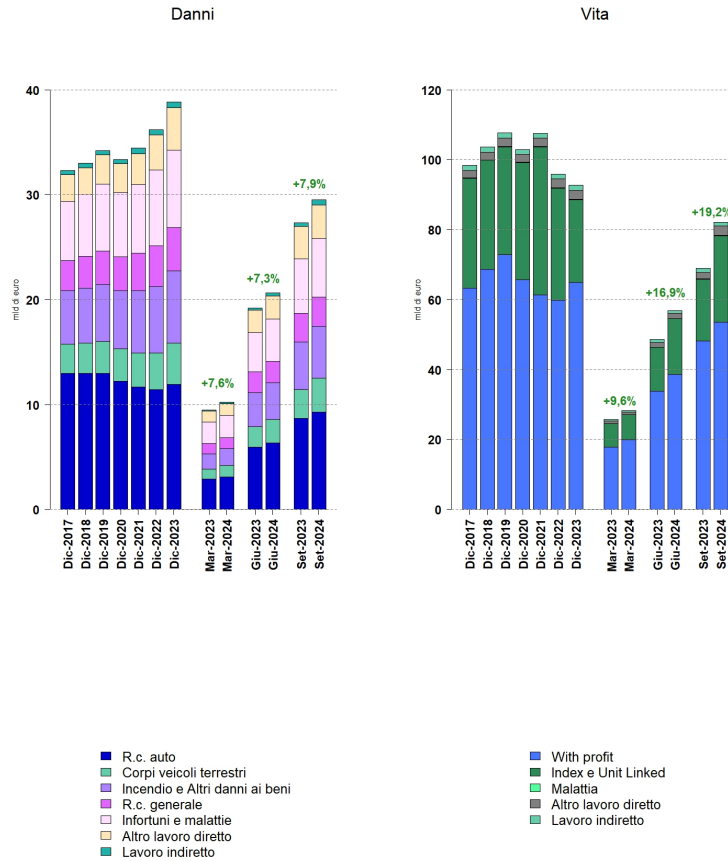
Obbligazioni societarie



*Nota:* Nella composizione per rating sono escluse le obbligazioni a copertura delle polizze unit-linked.

**6. Nei primi tre trimestri del 2024 crescono sia i premi danni (+7,9%) sia i premi vita (+19,2%).**

Premi contabilizzati al lordo della riassicurazione



*Nota:* I dati sono tratti dai QRT trimestrali S.05.01.02.01 e S.05.01.02.02. L'andamento della raccolta premi è in linea con quello rilevato nella raccolta trimestrale premi.

**7. Nei rami danni dopo il trend di decrescita della concentrazione (indice HHI più basso), nel 2023 si osserva un aumento della concentrazione. Nei rami vita, invece, prosegue la crescita della concentrazione.**



*Nota:* L'indice di Herfindal-Hirschman (HHI) è comunemente usato per misurare la concentrazione dei mercati. Elevati valori di HHI (range 0-10.000) indicano che il mercato è poco competitivo.